

# CASTIGLIONE.COM



## La comunità

Periodico della parrocchia di Castiglione  
Anno XIII - Numero CXXII - Maggio 2020

### **Come essere discepoli e discepole di Gesù in questa situazione difficile**

*Valorizziamo la recita del rosario in famiglia*

Per i primi dieci giorni di maggio, in attesa di nuove disposizioni e della possibilità di una preghiera più comunitaria, valorizziamo la recita della preghiera del rosario in famiglia.

In allegato a questo numero del giornalino parrocchiale invio del materiale per facilitare la recita. Questo periodo che stiamo vivendo è stato e continua ad essere faticoso. Alcune famiglie sono state toccate da dei lutti, momenti di grande sofferenza: li ricordiamo nella nostra preghiera. Abbiamo dovuto trasformare molto della nostra vita. È un tempo, questo, per andare più in profondità. Il non poter partecipare all'eucarestia, soprattutto venendo in chiesa la domenica, ha tolto un momento fondamentale della nostra vita di fede. Abbiamo avuto e abbiamo ancora la possibilità di rafforzare la nostra preghiera personale e di famiglia, di verificare, di scoprire dove e come viviamo la nostra vita di fede. Oltre il partecipare alla messa, quali i punti forti della nostra spiritualità? Della nostra testimonianza di fede? Come sappiamo essere discepoli e discepole di Gesù in questa situazione?

Papa Francesco continua ad essere un faro che ci illumina la strada e ci stimola senza sosta ad una attenzione-preghiera per chi più fa fatica in questi giorni. La natura attorno a noi e in tutto il pianeta, di cui avevamo poco rispetto e poca cura, ha ricevuto i più grandi benefici e ci sta mostrando una bellezza mai vista. Apprezziamo e gustiamo, in particolare noi che siamo immersi nel verde, tutto ciò che ci sta offrendo. Chiediamo a Maria che, come mamma, continui ad accompagnarci e proteggerci in questo mese di maggio a lei dedicato.

don Orazio

### **Il calore e la gioia di condividere nelle nostre case**

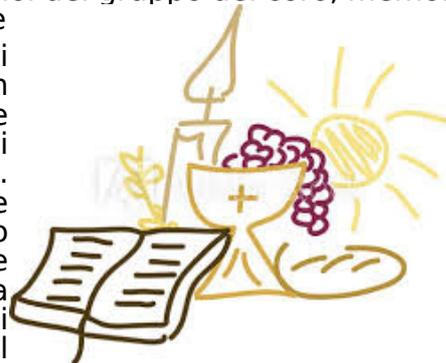
#### **la celebrazione virtuale della domenica**



Chi lo avrebbe mai detto che ci saremo trovati a celebrare la S. Messa in famiglia, senza poter recarsi in chiesa, soli, chiusi nelle nostre case...tutti davanti ad un telefonino o al computer... Eppure è ciò che questa situazione di emergenza ci obbliga a

fare! Anche noi qui a Castiglione ci siamo adattati, cercando il più possibile di far sentire ugualmente alla nostra Comunità, il calore e la gioia del condividere la Celebrazione insieme, come ha sempre cercato di trasmetterci in questi anni Don Orazio. Si sono attivate più persone: ognuna ha messo a disposizione la propria attitudine, la propria capacità nel canto, nella musica, nello scrivere testi, nel fornire spunti di riflessione. Vi racconto brevemente come avviene la preparazione: Don Orazio prepara la traccia della Celebrazione e poi la condivide con me ed altre persone del gruppo Liturgico e la cosa straordinaria è che ci lascia liberi di arricchire la sua traccia come meglio crediamo... La fiducia che ripone in noi è davvero straordinaria e questo è sicuramente molto gratificante ed allo stesso tempo stimolante; diciamo che, con una certa dose di coraggio, mette la celebrazione "nelle nostre mani!" Tutti questi singoli lavori vengono poi assemblati dalle abili mani di Giancarlo con la produzione di un video facilmente fruibile sulla piattaforma web you tube. La Celebrazione inizia con un gesto molto significativo: Don Orazio invia a tutte le persone collegate il suono reale delle campane; questo toglie molto del carattere virtuale della celebrazione ed aiuta a vivere quella sensazione dello "stare assieme" in Chiesa. Tutti noi del gruppo del coro, memori del detto comune

che: "La Messa con la musica l'è n'altra cosa", abbiamo cercato di fare del nostro meglio coinvolgendo anche i nostri figli che, con prontezza e impegno hanno aggiunto una nota di freschezza e candore, favorendo nelle rispettive famiglie quell'atmosfera di collaborazione ed aiuto reciproco non sempre facile da realizzare. Ogni settimana cerchiamo di coinvolgere famiglie diverse chiedendo loro di recitare il Padre Nostro o L'Ave Maria con lo scopo di coinvolgere il maggior numero di persone per farle sentire parte attiva della nostra comunità: E devo dire che la risposta è sempre positiva immediata, anzi, molte persone ci ringraziano per averle coinvolte. Don Orazio, ovviamente, dà il contributo fondamentale a tutto questo; le immagini del suo



continua a pag.4

In questo particolare momento di isolamento, che stiamo tutti vivendo a causa del Coronavirus, non solo non è stato permesso ai nostri bambini/ragazzi di frequentare la scuola ma purtroppo vi è stata anche la sospensione degli incontri di catechesi. Nonostante ciò, noi catechisti non ci siamo persi d'animo.

Dopo un'iniziale pausa nella quale anche noi dovevamo riflettere sul da farsi, abbiamo deciso che non potevamo interrompere così bruscamente i contatti con famiglie e ragazzi, e così tramite i nostri gruppi WhatsApp sono ripartiti i contatti.

Ogni catechista, al proprio gruppo di catechesi, ha dato sostegno e adeguate indicazioni, per poter accorciare questa distanza e poter vivere anche la preparazione alla Pasqua. Sono stati dati spunti per preghiere, pensieri positivi e riflessioni, da poter condividere sia con la propria famiglia che con i propri amici.

Non sono mancati i link per collegarsi e poter vivere la messa domenicale preparata da Don Orazio, con la collaborazione del coro e di altri volontari, che unendo i loro "talenti" sono riusciti a farci sentire più uniti come comunità cristiana.

Questa emergenza purtroppo non ci ha permesso di festeggiare la "festa del Perdono" dei bambini di terza e quarta elementare, fissata per il 28 marzo e non ci permetterà di festeggiare la Cresima per i ragazzi delle medie fissata per il 17 maggio. Saranno comunque tutte feste che avremo la possibilità di festeggiare a ottobre, magari con una marcia in più.

Questo momento lo dobbiamo considerare come un'occasione per intensificare la preghiera personale e le forme di preghiera in famiglia, la prima comunità cristiana, riscoprendo magari la bellezza del pregare in intimità e con i propri cari. Uno dei primi racconti che abbiamo fatto girare nei vari gruppi di catechismo e che ogni catechista ha adeguato in base all'età dei bambini/ragazzi, è stato quello di Radhanath Swami, che ci suggerisce come possiamo migliorare i legami interpersonali e la qualità della vita.

Può essere motivo di riflessione anche per noi adulti.

---

### L'APE E LA MOSCA



*"L'ape vola di fiore in fiore estraendo solo il nettare, senza intaccare la pianta.*

*La mentalità dell'ape è quella di cercare l'essenza di ogni fiore.*

*Persino in un luogo coperto di immondizia imputridita, piuttosto che prestare attenzione a tutto quel sudiciume, l'ape rimane concentrata nella sua ricerca di nettare, ed entusiasta vola addirittura sopra un unico piccolo fiore cresciuto in mezzo a chilometri e chilometri di spazzatura.*

*Nelle nostre relazioni abbiamo molto da imparare dall'ape; essa ci insegna l'arte di focalizzarsi sugli aspetti positivi e affrontare in modo opportuno le carenze di ognuno.*

*Ci saranno difetti ovunque e in chiunque, non mancano mai le cose di cui lamentarsi, ma come l'ape cerca di scovare il meglio anche nei luoghi più impensati, possiamo mirare a trovare le buone qualità in chi abbiamo intorno.*

*La mosca rappresenta un altro tipo di mentalità nei rapporti con gli altri.*

*Sebbene entrambe le specie possono essere apprezzate per il particolare istinto naturale che le distingue, possiamo comunque studiarle per apprendere importanti lezioni, per migliorare la qualità della nostra vita...*

*La mosca può anche sorvolare centinaia di fiori, ma su cosa si concentra?*

*Focalizza la sua attenzione sull'assaporare immondizia ed escrementi.*

*Essa ignora il dolce profumo dei giardini di rose e anche nelle situazioni migliori e nei luoghi più puliti, la mosca rivolgerà la sua attenzione alla spazzatura.*

*Questo rappresenta l'ottica di non considerare le buone qualità di chi ci sta intorno, concentrandosi sulle loro mancanze.*

*È così facile, non occorrono sforzi per trovare difetti negli altri.*

*Criticare è una dipendenza, più le concediamo, più ne diventiamo ossessionati.*

*Nei rapporti con gli altri è importante mantenere una comunicazione onesta e benevola, improntata sul dare valore a ciò che c'è di positivo, affrontando le cose negative in modo cortese e costruttivo, cercando di tirare fuori il meglio di entrambe le parti...*

*Mentalità da ape o mentalità da mosca, sta a te decidere."*



Ci vediamo a settembre per riabbracciarci, pregare, chiacchierare, cantare, giocare insieme e ripartire più forti di prima.

## Le nostre comunità familiari e la Festa della Comunità... ai tempi del Corona virus

Sul calendario era già evidenziata: Domenica 31 Maggio, festa della Comunità e chiusura dell'anno catechistico. Come sarà quest'anno? Sarà annullata? Spostata? In questo momento così particolare, in questo contesto di incertezza assoluta, la comunità continua a vivere, seppur separata. Distante ma "vicina", composta di tante "piccole chiese" che sono le nostre famiglie.

Piccole chiese che devono scontrarsi ogni giorno con una normalità stravolta che, dopo tanti giorni di limitazioni, sono sottoposte ad uno stress notevole.

Dove ci sono figli in età scolare, come nella mia famiglia, la mattinata ed il primo pomeriggio scorrono in una frenetica ricerca della "connessione giusta" per seguire le lezioni in streaming, per svolgere i compiti e per caricarli immediatamente sulla piattaforma Google affinché gli Insegnanti possano valutarli.

Per fortuna non mancano le postazioni informatiche in casa, così anch'io riesco a svolgere il mio lavoro di Insegnante (a distanza) con una discreta tranquillità. Il momento di preoccupazione più grande arriva la sera, quando ritorna la mamma dal lavoro. E' un medico, ha visitato tante pazienti, e si spera sempre che non sia venuta in contatto con il virus. Si cena, si chiacchiera e si scherza, si cerca di sdrammatizzare le quotidiane cattive notizie sulla pandemia, cercando di andare a dormire sereni...

E finalmente arriva la Domenica. Alle 10,30 tutti in ascolto delle campane che suonano festanti, segno che sta per iniziare la messa.

Allora ci ritroviamo tutti sul divano ad ascoltare su You tube il messaggio di Don Orazio, le riflessioni, le letture sulla nostra Bibbia, le preghiere e i canti prodotti dalle altre "piccole chiese" della nostra comunità. Ecco! quest'anno la Festa della Comunità, il 31 Maggio, probabilmente inizierà alle 10,30 col suono delle campane e con la partecipazione festosa e virtuale di tutte le nostre "Piccole Chiese".



Piergiorgio

Nel precedente numero del giornalino per ragioni di spazio non è stato pubblicato questo articolo, che parla di una bella iniziativa dei bambini del catechismo svolta all'inizio di febbraio, molto tempo prima che venissero emanate le misure contro il diffondersi del contagio.

Lo pubblichiamo ora come augurio per la salute di tutti e per il ritorno alla normalità.

### TI REGALO UN SORRISO!

*I bambini del catechismo incontrano le suore della Misericordia*

E sì, sabato 15 febbraio i bambini di 1a e 2 a elementare del catechismo, vestiti da carnevale, hanno regalato sorrisi alle suore della misericordia di Pontara Sandri.

L'uscita è stata organizzata per concretizzare l'argomento in cui abbiamo raccontato l'incontro del paralitico con Gesù. Gli amici del paralitico non hanno badato alla fatica e al pericolo che dovevano affrontare per far arrivare l'amico davanti a Gesù, nella speranza che lo guarisse.

Ecco, quindi, visitare gli ammalati, portare un po' di compagnia e tanti sorrisi, un po' di "colore" e vivacità, una canzone "Il canto dell'amicizia" e una faccina sorridente con la scritta "TI REGALO UN SORRISO!" è quello che abbiamo fatto noi nel nostro piccolo!

I bambini si sono divertiti, le mamme coinvolte e attive, le sorelle felici! Poi suor Rosanella ci ha offerto bibite e cioccolatini, molto apprezzati, e ci siamo salutati.

È bastato poco, non abbiamo fatto grandi cose, ma solo la presenza, una canzone e un "ciao" hanno dato movimento alla routine di una giornata. Grazie a suor Rosanella, sempre pronta ad organizzare, e grazie alle suore pronte ad accoglierci con gioia!



Katia

**ANGOLO DEI BAMBINI... e non solo**

**Dio è là fuori**

commento al Vangelo dalla terrazza della casa canonica sono emblematiche; il luogo è approssimativamente al centro geometrico della parrocchia, ecco quindi, che, chi si trova in quel posto, può con lo sguardo riunire la sua comunità in un virtuale abbraccio, facendolo arrivare a tutti noi in maniera quasi tangibile. Passerà questo periodo, e se lo avremo interpretato nel modo giusto, avremo capito la nostra fragilità, il nostro bisogno di relazioni, di contatti, avremo capito a coltivare e riscoprire le cose che contano, quelle autentiche, e quando potremo ritornare a celebrare in chiesa, tutti assieme, credo che Don Orazio non avrà più bisogno di sollecitarci ad avvicinarsi all'altare, saremo tutti lì pronti a restituirgli in concreto quell'abbraccio virtuale che continuamente ci sta ora mandando.

Karin

C'era una volta una donna molto religiosa e pia, che amava molto Dio: essa si recava in chiesa tutte le mattine e lungo la strada i mendicanti le si avvicinavano e i bambini le tendevano la mano, ma era così immersa nelle sue pratiche devote che neppure si accorgeva di loro.

Un giorno percorse, come era solita fare, la strada fino alla chiesa e arrivò giusto in tempo per la funzione. Spinse il portone, ma non riuscì ad aprirlo, allora spinse più forte e si accorse che era chiuso a chiave. Disperata all'idea di perdere la messa per la prima volta dopo tanti anni e non sapendo cosa fare, guardò in alto. Ed ecco che proprio davanti ai suoi occhi stava attaccato un cartello con scritto: "Io sono là fuori".

(da Anthony De Mello, La preghiera della rana. Saggezza popolare dell'oriente, Milano, Figlie di San Paolo, 1989, pag. 52)

*Pillole di Papa Francesco*

**Piccole riflessioni da meditare**

Ciascuno di noi può dare il proprio piccolo contributo. Non bisogna pensare che i nostri sforzi non cambieranno il mondo. Tali azioni diffondono un bene nella società che sempre produce frutti al di là di quanto si possa constatare, perché provocano in seno a questa terra un bene che tende sempre a diffondersi, a volte invisibilmente.

(Giornata della terra)

*Per i primi 10 giorni di maggio, in attesa di nuove disposizioni e della possibilità di una preghiera più comunitaria, valorizziamo la recita della preghiera del rosario in famiglia.*

*Ecco il materiale per facilitare la recita.*

Don Orazio



Sul sito internet della nostra parrocchia  
**[www.parrocchiacastiglione.it](http://www.parrocchiacastiglione.it)**  
 è possibile trovare dei file audio a supporto della  
 nostra preghiera in famiglia.

**CASTIGLIONE.COM** è un periodico della parrocchia di Castiglione (VR)

*Responsabile:*  
 Don Orazio Bellomi  
 Cell. 331 7063985

*Redazione:*  
 Bertinat Margherita  
 Compagni Maurizio  
 Dal Forno Giovanna  
 Giuliani Gianni  
 Mosconi Raffaella  
 Venturi Simonetta

# RECITA DEL SANTO ROSARIO DELLE FAMIGLIE

## Lettera del Santo Padre Francesco a tutti i fedeli per il mese di maggio 2020

Cari fratelli e sorelle,  
è ormai vicino il mese di maggio, nel quale il popolo di Dio esprime con particolare intensità il suo amore e la sua devozione alla Vergine Maria. È tradizione, in questo mese, pregare il Rosario a casa, in famiglia. Una dimensione, quella domestica, che le restrizioni della pandemia ci hanno "costretto" a valorizzare, anche dal punto di vista spirituale.  
Perciò ho pensato di proporre a tutti di riscoprire la bellezza di pregare il Rosario a casa nel mese di maggio. Lo si può fare insieme, oppure personalmente; scegliete voi a seconda delle situazioni, valorizzando entrambe le possibilità. Ma in ogni caso c'è un segreto per farlo: la semplicità; ed è facile trovare, anche in internet, dei buoni schemi di preghiera da seguire.  
Inoltre, vi offro i testi di due preghiere alla Madonna, che potrete recitare al termine del Rosario, e che io stesso reciterò nel mese di maggio, spiritualmente unito a voi.  
Le allego a questa lettera così che vengano messe a disposizione di tutti.  
Cari fratelli e sorelle, contemplare insieme il volto di Cristo con il cuore di Maria, nostra Madre, ci renderà ancora più uniti come famiglia spirituale e ci aiuterà a superare questa prova. Io pregherò per voi, specialmente per i più sofferenti, e voi, per favore, pregate per me.  
Vi ringrazio e di cuore vi benedico.

Roma, San Giovanni in Laterano, 25 aprile 2020  
Festa di San Marco Evangelista  
Papa Francesco



### **Preghiera a Maria**

#### **Dalla preghiera del Papa a Maria**

O Maria, Tu risplendi sempre nel nostro cammino come segno di salvezza e di speranza. Noi ci affidiamo a Te, Salute dei malati, che presso la croce sei stata associata al dolore di Gesù, mantenendo ferma la tua fede.  
Tu, Salvezza del popolo..., sai di che cosa abbiamo bisogno e siamo certi che provvederai perché, come a Cana di Galilea, possa tornare la gioia e la festa dopo questo momento di prova. Aiutaci, Madre del Divino Amore, .... a fare ciò che ci dirà Gesù, che ha preso su di sé le nostre sofferenze e si è caricato dei nostri dolori per condurci, attraverso la croce, alla gioia della risurrezione. Amen.  
Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio. Non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova, e liberaci da ogni pericolo, o Vergine gloriosa e benedetta.

### **Preghiera a Maria**

#### **Dalla preghiera del Papa a Maria**

Nella presente situazione drammatica, carica di sofferenze e di angosce che attanagliano il mondo intero, ricorriamo a Te, Madre di Dio e Madre nostra, e cerchiamo rifugio sotto la tua protezione.  
O Vergine Maria, volgi a noi i tuoi occhi misericordiosi in questa pandemia e conforta quanti sono smarriti e piangenti per i loro cari morti, sepolti a volte in un modo che ferisce l'anima. Sostieni quanti sono angosciati per le persone ammalate alle quali non possono stare vicini. Infondi fiducia in chi è in ansia per il futuro incerto e per le conseguenze sull'economia e sul lavoro.  
O Maria, Madre di Dio e Madre nostra, consolatrice degli afflitti, abbraccia tutti i tuoi figli e figlie tribolati e ottieni che Dio intervenga con la sua mano onnipotente a liberarci da questa terribile epidemia, cosicché la vita possa riprendere in serenità il suo corso normale.  
Proteggi tutti coloro che in questo periodo di emergenza sono in prima linea e mettono la loro vita a rischio per salvare altre vite. Dona loro forza, bontà e salute.  
Assisti i Responsabili delle Nazioni, perché operino con saggezza, soccorrendo quanti mancano del necessario per vivere, programmando soluzioni sociali ed economiche con lungimiranza e con spirito di solidarietà.  
Maria Santissima, tocca le coscienze perché le ingenti somme usate per accrescere e perfezionare gli armamenti siano invece destinate a promuovere il bene comune e adeguati studi per prevenire simili catastrofi in futuro.  
Madre amatissima, fa' crescere nel mondo il senso di appartenenza ad un'unica famiglia, perché con spirito fraterno e solidale veniamo in aiuto alle tante povertà e situazioni di miseria. Incoraggia la fermezza nella fede, la perseveranza nel servire, la costanza nel pregare.  
Ci affidiamo a Te, che risplendi sul nostro cammino come segno di salvezza e di speranza, o clemente, o pia, o dolce Vergine Maria. Amen.

## Misteri della gioia

(da recitare lunedì e sabato)



### 1° Mistero: l'annuncio dell'Angelo a Maria

<sup>30</sup> L'angelo le disse: "Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. <sup>31</sup> Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre <sup>33</sup> e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine" (Lc 1,30-33).

### 2° Mistero: la visita di Maria a Elisabetta

<sup>41</sup> Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo <sup>42</sup> ed esclamò a gran voce: "Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! <sup>43</sup> A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? <sup>44</sup> Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. <sup>45</sup> E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto" (Lc 1,41-45).

### 3° Mistero: la nascita di Gesù a Betlemme

<sup>6</sup> Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio (Lc 2, 6-7).

### 4° Mistero: la presentazione di Gesù al Tempio

Quando furono compiuti gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima che fosse concepito nel grembo.

<sup>22</sup> Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore (Lc 2,21-22).

### 5° Mistero: il ritrovamento di Gesù nel Tempio

<sup>46</sup> Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. <sup>47</sup> E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte. <sup>48</sup> Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: "Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo". <sup>49</sup> Ed egli rispose loro: "Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?" (Lc 2,46-49).



## Misteri della luce

(da recitare giovedì)



### 1° Mistero: il battesimo di Gesù al Giordano

Ed ecco, in quei giorni, Gesù venne da Nàzaret di Galilea e fu battezzato nel Giordano da Giovanni. <sup>10</sup> E subito, uscendo dall'acqua, vide squarciarsi i cieli e lo Spirito discendere verso di lui come una colomba. <sup>11</sup> E venne una voce dal cielo: "Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento" (Mc 1,9-11).

### 2° Mistero: la manifestazione di Gesù alle nozze di Cana

Il terzo giorno vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. <sup>2</sup> Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. <sup>3</sup> Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: "Non hanno vino". E Gesù le rispose: "Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora". <sup>5</sup> Sua madre disse ai servitori: "Qualsiasi cosa vi dica, fatela".

<sup>6</sup> Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. <sup>7</sup> E Gesù disse loro: "Riempite d'acqua le anfore"; e le riempirono fino all'orlo. <sup>8</sup> Disse loro di nuovo: "Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto" (Gv 2,1-8).

### 3° Mistero: l'annuncio del Regno di Dio

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, <sup>15</sup> e diceva: "Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo" (Mc 1,14-15).

### 4° Mistero: la trasfigurazione di Gesù

Sei giorni dopo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco, apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui. <sup>4</sup> Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: "Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia". <sup>5</sup> Egli stava ancora parlando, quando una nube

luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva: "Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo" (Mt 17,1-5).

## 5° Mistero: l'Eucaristia

Ora, mentre mangiavano, Gesù prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e, mentre lo dava ai discepoli, disse: "Prendete, mangiate: questo è il mio corpo".<sup>27</sup> Poi prese il calice, rese grazie e lo diede loro, dicendo: "Bevetene tutti, perché questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti per il perdono dei peccati (Mt 26,26-28).



## Misteri del dolore (da recitare martedì e venerdì)

### 1° Mistero: Gesù nell'orto degli ulivi

<sup>40</sup> Giunto sul luogo, disse loro: "Pregate, per non entrare in tentazione".<sup>41</sup> Poi si allontanò da loro circa un tiro di sasso, cadde in ginocchio e pregava dicendo: <sup>42</sup> "Padre, se vuoi, allontana da me questo calice! Tuttavia non sia fatta la mia, ma la tua volontà".<sup>43</sup> Gli apparve allora un angelo dal cielo per confortarlo.

<sup>44</sup> Entrato nella lotta, pregava più intensamente, e il suo sudore diventò come gocce di sangue che cadono a terra (Lc 22,40-44).

### 2° Mistero: Gesù flagellato alla colonna

Pilato, visto che non otteneva nulla, anzi che il tumulto aumentava, prese dell'acqua e si lavò le mani davanti alla folla, dicendo: "Non sono responsabile di questo sangue. Pensateci voi!".<sup>25</sup> E tutto il popolo rispose: "Il suo sangue ricada su di noi e sui nostri figli".<sup>26</sup> Allora rimise in libertà per loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso (Mt 27, 24-26).

### 3° Mistero: Gesù è coronato di spine

Allora i soldati del governatore condussero Gesù nel pretorio e gli radunarono attorno tutta la truppa.<sup>28</sup> Lo spogliarono, gli fecero indossare un mantello scarlatto,<sup>29</sup> intrecciarono una corona di spine, gliela posero sul capo e gli misero una canna nella mano destra. Poi, inginocchiandosi davanti a lui, lo deridevano: "Salve, re dei Giudei!".<sup>30</sup> Sputandogli addosso, gli tolsero di mano la canna e lo percuotevano sul capo (Mt 27, 27-30).

### 4° Mistero: Gesù sale al Calvario carico della Croce

Mentre lo conducevano via, fermarono un certo Simone di Cirene, che tornava dai campi, e gli misero addosso la croce, da portare dietro a Gesù.

Lo seguiva una grande moltitudine di popolo e di donne, che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui.<sup>28</sup> Ma Gesù, voltandosi verso di loro, disse: "Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli (Lc 23, 26-28).

### 5° Mistero: Gesù muore in Croce

Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Clèopa e Maria di Màgdala.<sup>26</sup> Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: "Donna, ecco tuo figlio!".<sup>27</sup> Poi disse al discepolo: "Ecco tua madre!". E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé.

Dopo questo, Gesù, sapendo che ormai tutto era compiuto, affinché si compisse la Scrittura, disse: "Ho sete". Vi era lì un vaso pieno di aceto; posero perciò una spugna, imbevuta di aceto, in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. Dopo aver preso l'aceto, Gesù disse: "È compiuto!". E, chinato il capo, consegnò lo spirito (Gv 19,25-30).

## Misteri della gloria (da recitare mercoledì e domenica)



### 1° Mistero: Gesù risorge

L'angelo disse alle donne: "Voi non abbiate paura! So che cercate Gesù, il crocifisso.<sup>6</sup> Non è qui. È risorto, infatti, come aveva detto; venite, guardate il luogo dove era stato deposto.<sup>7</sup> Presto, andate a dire ai suoi discepoli: "È risorto dai morti, ed ecco, vi precede in Galilea; là lo vedrete". Ecco, io ve l'ho detto".

<sup>8</sup> Abbandonato in fretta il sepolcro con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l'annuncio ai suoi discepoli (Mt 28,5-8).



Donna della nuova Alleanza  
Donna vestita di sole  
Donna coronata di stelle  
Regina alla destra del Re  
Regina dell'universo  
Regina dei Martiri  
Regina del santo rosario  
Regina della famiglia  
Regina della pace

Prega per noi  
Prega per noi

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, perdonaci, Signore  
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, ascoltaci, Signore  
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi

## Magnificat

L'anima mia magnifica il Signore \*  
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,  
perché ha guardato l'umiltà della sua serva. \*  
D'ora in poi tutte le generazioni  
mi chiameranno beata.  
Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente \*  
e santo è il suo nome:  
di generazione in generazione la sua misericordia \*  
si stende su quelli che lo temono.  
Ha spiegato la potenza del suo braccio, \*  
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;  
ha rovesciato i potenti dai troni, \*  
ha innalzato gli umili;  
ha ricolmato di beni gli affamati, \*  
ha rimandato i ricchi a mani vuote.  
Ha soccorso Israele, suo servo, \*  
ricordandosi della sua misericordia,  
come aveva promesso ai nostri padri, \*  
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.  
Gloria al Padre e al Figlio...



## Regina coeli

Regina del cielo, rallegrati, Alleluia!  
Cristo, che hai portato nel grembo, Alleluia!  
È risorto, come aveva promesso, Alleluia!  
Prega il Signore per noi, Alleluia!  
Rallegrati, Vergine Maria, Alleluia!  
Il Signore è veramente risorto, Alleluia!

## Preghiamo

O Dio, che nella gloriosa risurrezione del tuo Figlio, hai ridonato la gloria al mondo intero,  
per intercessione di Maria Vergine, concedi a noi di godere la gloria senza fine della vita eterna.  
Per Cristo nostro Signore. Amen

## Benedizione

CI BENEDICA E CI PROTEGGA  
DIO ONNIPOTENTE  
PADRE, FIGLIO E SPIRITO SANTO.  
AMEN

